

Del Sorbo a Vimercate

Dovrà gestire i problemi di personale e liste d'attesa

di BARBARA CALDEROLA

- VIMERCATE -

È **DESTINO** che all'ospedale di Vimercate arrivino manager dal **San Matteo** di Pavia. Un blasone indiscutibile e una cabala, confermata anche questa volta dalla nomina di Nunzio Del Sorbo alla testa dell'azienda che gestisce anche le corsie a Seregno, Giussano e Carate.

IL DIRIGENTE che si insedierà al posto di Pasquale Pellino è infatti stato alla guida del celebre polo di ricerca e cura in riva al Ticino, prima di prendere la strada del Molgora. Laureato in legge a Napoli, Del Sorbo ha iniziato la

CRITICITÀ

Un numero di dipendenti ridotto all'osso: 2.300, di cui 500 medici

sua carriera nella sanità come esperto di questioni legali proprio all'allora Usl 60 di Vimercate nel 1981. Dopo un lungo periodo nelle strutture milanesi, è stato a Lec-

co e poi alla testa dell'Areu, l'azienda regionale che si occupa di gestire le emergenze e gli interventi delle ambulanze. Al suo attivo anche un passaggio al San Gerardo di Monza.

Un conoscitore della realtà brianzola che rileva nella stanza dei bottoni un altro ex manager del **San Matteo**. Da qui, infatti, arrivava anche Pellino, approdato a Vimercate nel momento in cui la struttura era stata scossa dallo scandalo dentopoli e doveva affrontare la riorganizzazione della riforma voluta dalla Giunta Maroni, che stacò

Desio per aggregarla a Monza. Per il nuovo dg, altri problemi da affrontare: il sovraffollamento del pronto soccorso, con lamentele dall'utenza e dai Comuni, e la riduzione delle liste d'attesa. «Missioni importanti per i manager, che saranno sottoposti annualmente a verifiche di idoneità sugli obiettivi», avverte l'assessore regionale al Welfare Giulio Gallera.

Del Sorbo partirà dal lavoro di «azzerramento e rinnovo del sistema dei controlli», voluto dal suo predecessore all'indomani degli arresti per corruzione nella gestio-

ne del servizio dentistico affidato ai privati. Un problema che ha portato anche un calo del 40 per cento delle prestazioni ai pazienti. «Ma ora le verifiche non sono interne, se ne occupa l'Università di Pavia», ha spiegato il dg uscente. Altri problemi affolleranno la scrivania del successore. A partire dalla questione dell'ospedale di Carate, dove la pediatria è già stata chiusa, ma per tenere viva l'eccellenza del reparto maternità, invece, si è fatto ricorso a una cooperativa che fornisce il personale notturno. Del Sorbo troverà anche un'azienda con un numero di dipendenti ridotto all'osso: 2.300, di cui 500 medici. E dovrà affrontare la patata bollente di Desio, l'ospedale separato da Vimercate per essere aggregato a Monza. Le proteste di sindaci e utenti sono già approdate al Pirellone e potrebbero portare a una marcia indietro. Sul fronte del pronto soccorso, che raccoglie moltissimi utenti anche dalla vicina Asst della Martesana, invece, il nuovo direttore dovrà far conto sull'esperienza biennale maturata nell'azienda regionale che gestisce il 118.

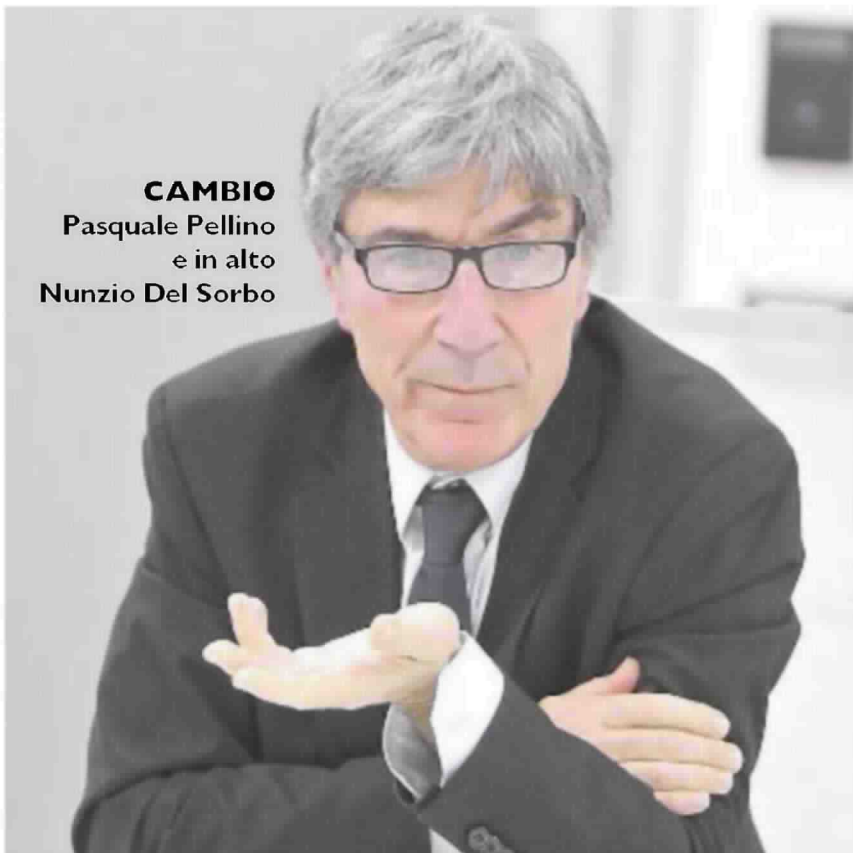
RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASLOCO MILANESE

MATTEO STOCCO CAMBIA SCRIVANIA È STATO NOMINATO AI VERTICI DELL'AZIENDA SAN PAOLO E SAN CARLO DI MILANO

NOVITÀ NELL'ATS

NELL'AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA BRIANZA, CHE COMPRENDE LECCO, SILVANO CASAZZA SOSTITUISCE MASSIMO GIUPPONI



CAMBIO
 Pasquale Pellino
 e in alto
 Nunzio Del Sorbo



FOCUS

Il pronto soccorso

Tra i problemi il sovraffollamento del pronto soccorso con lamentele dall'utenza e dai Comuni, la riduzione delle liste d'attesa e la chiusura della Pediatria a Carate



I confini

Il dg dovrà affrontare la patata bollente di Desio l'ospedale separato da Vimercate per essere aggregato a Monza. Le proteste di sindaci e utenti potrebbero portare a una marcia indietro.

